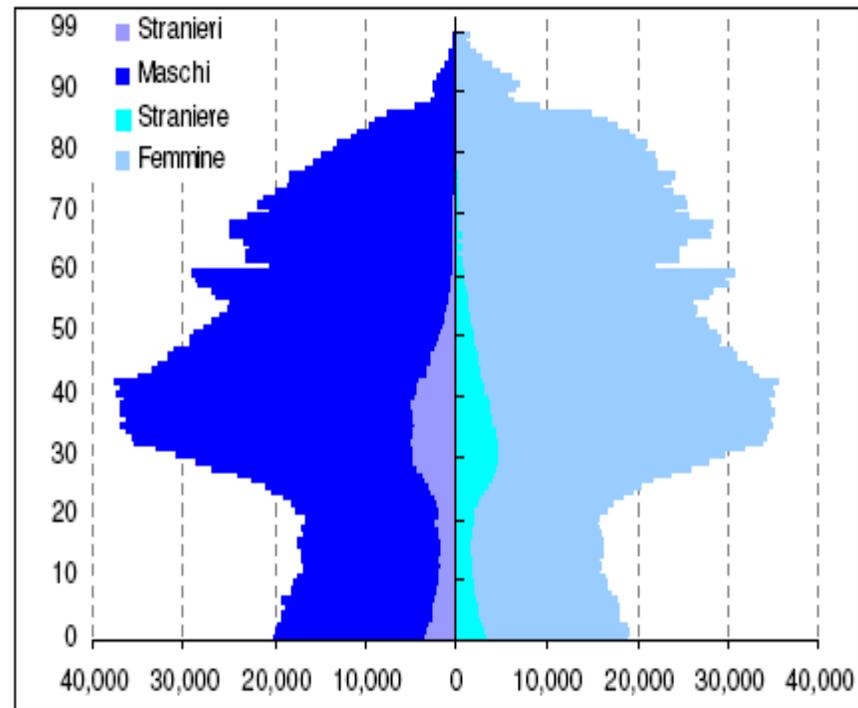

Gli interventi per i minori e le famiglie fra tutela dei diritti personali e promozione dei legami

Maura Forni

31 maggio 2011



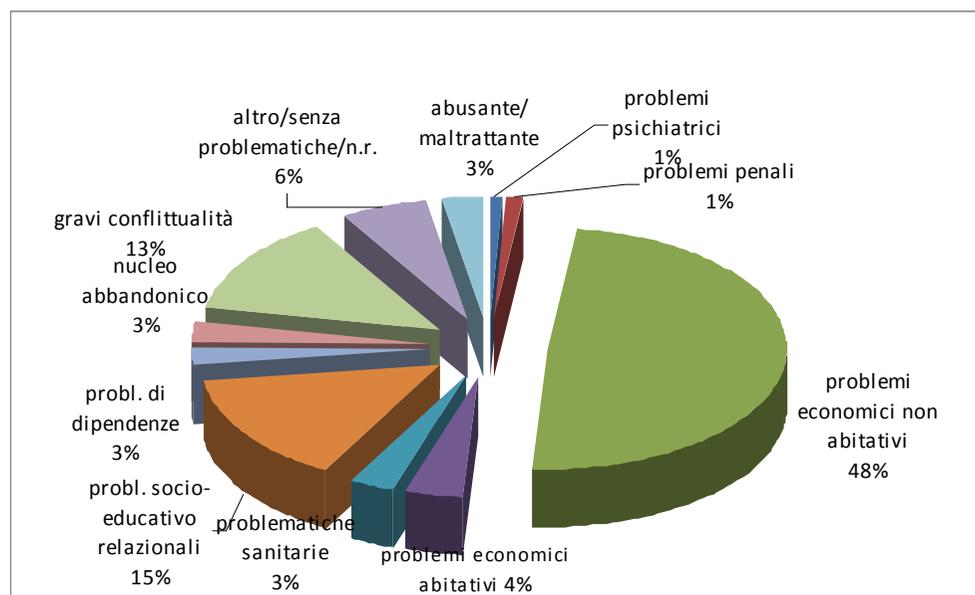
Popolazione residente in Emilia-Romagna per sesso, età e cittadinanza. Anno 2007



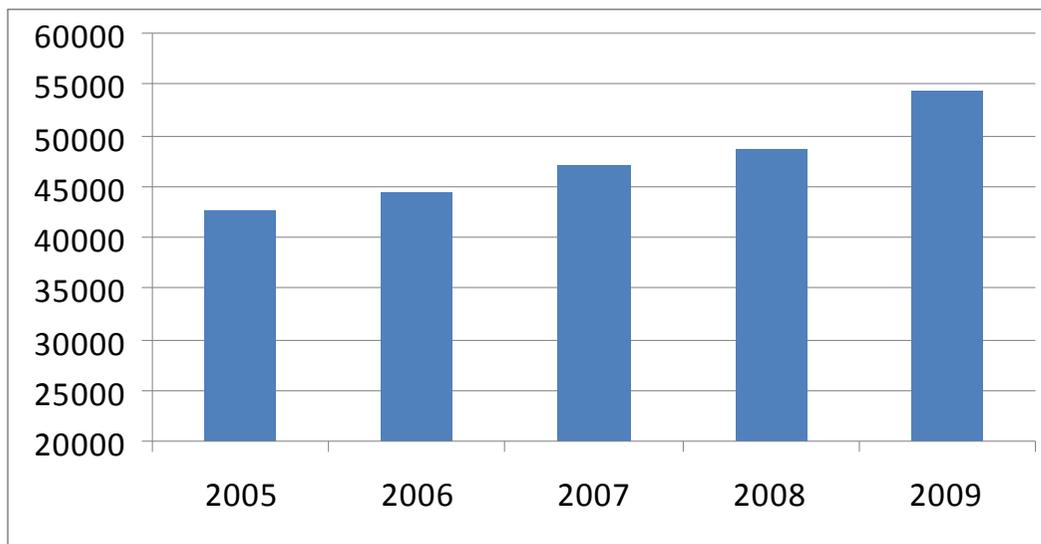
Difficoltà del crescere

- ➔ 695.043 bambini e ragazzi al 1 gennaio 2011
- ➔ 7,9% la media di bambini e ragazzi in carico ai servizi sociali negli ultimi anni (al 31/12/2009 sono oltre 54.000) con differenze provinciali: dal 11,4% al 6%
- ➔ 6% bambini e ragazzi seguiti dalle Unità Neuropsichiatria Infantile (poco oltre 40.000)
- ➔ 52% bambini e ragazzi in carico per problemi abitativi/economici della famiglia

Problematiche bambini e ragazzi in carico ai servizi sociali (31/12/2008)



**Un dato
in aumento**



Anno	Bambini e ragazzi assistiti al 31/12
2005	42.646
2006	44.471
2007	47.088
2008	48.552
2009	54.240

difficoltà del crescere



Bambini e ragazzi fuori famiglia



dei bambini e ragazzi fuori famiglia al 31.12.2009

- 1.278 sono quelli in affidamento tempo pieno (eterofamiliare e parentale)
- 1.309 sono quelli inseriti in comunità senza la madre

con tasso per 1.000 minori residenti: media regionale 3,8

Popolazione minorile residente	In affido eterofam e parentale a tempo pieno	In struttura residenziale senza la madre	Totale fuori famiglia
684.231	1,9	1,9	3,8



Rilevazione Istat. Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati

SPESA NETTA PER SETTORI – Serie Storica *cf.* Anni 2006 – 2009

Valori assoluti e ripartizione % sul totale di tutti i settori (dati Istat 2006-2007 *definitivi*, dati 2008 quasi definitivi, dati 2009 provvisori)

Fonte: ISTAT-RER Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati

AREA DI INTERVENTO	ANNO 2006		ANNO 2007		ANNO 2008		Spesa pro-capite 2008	ANNO 2009		Spesa pro-capite 2009
	importo	% sul totale di spesa	importo	% sul totale di spesa	importo	% sul totale di spesa		importo	% sul totale di spesa	
Famiglia e Minori	326.009.032	49,5	332.449.368	47,9	353.786.630	50,5	81,6	369.925.896	49,3	84,5
Giovani (*)	9.890.658	1,5	-	-	-	-	-	-	-	-
Disabili	95.992.093	14,6	109.533.442	15,8	105.844.841	15,1	24,4	122.019.799	16,3	27,9
Dipendenze	4.329.811	0,7	4.570.284	0,7	6.203.741	0,9	1,4	4.631.614	0,6	1,1
Anziani	135.712.037	20,6	150.070.903	21,6	134.057.884	19,1	30,9	134.661.726	17,9	30,8
Immigrati	16.916.107	2,6	20.006.815	2,9	21.277.238	3,0	4,9	21.973.477	2,9	5,0
Disagio adulti	24.725.545	3,8	25.304.460	3,6	26.244.751	3,7	6,1	31.556.772	4,2	7,2
Multiutenza	45.189.873	6,9	52.022.302	7,5	53.647.895	7,7	12,4	65.568.416	8,7	15,0
TOTALE TUTTE LE AREE	658.765.156	100	693.957.574	100	701.062.980	100	161,6	750.337.700	100	171,4

(*) Dall'anno 2007 l'area Giovani è stata distribuita sull'area Famiglia e Minori o sull'area Dipendenze, a seconda della finalità prevalente dell'intervento

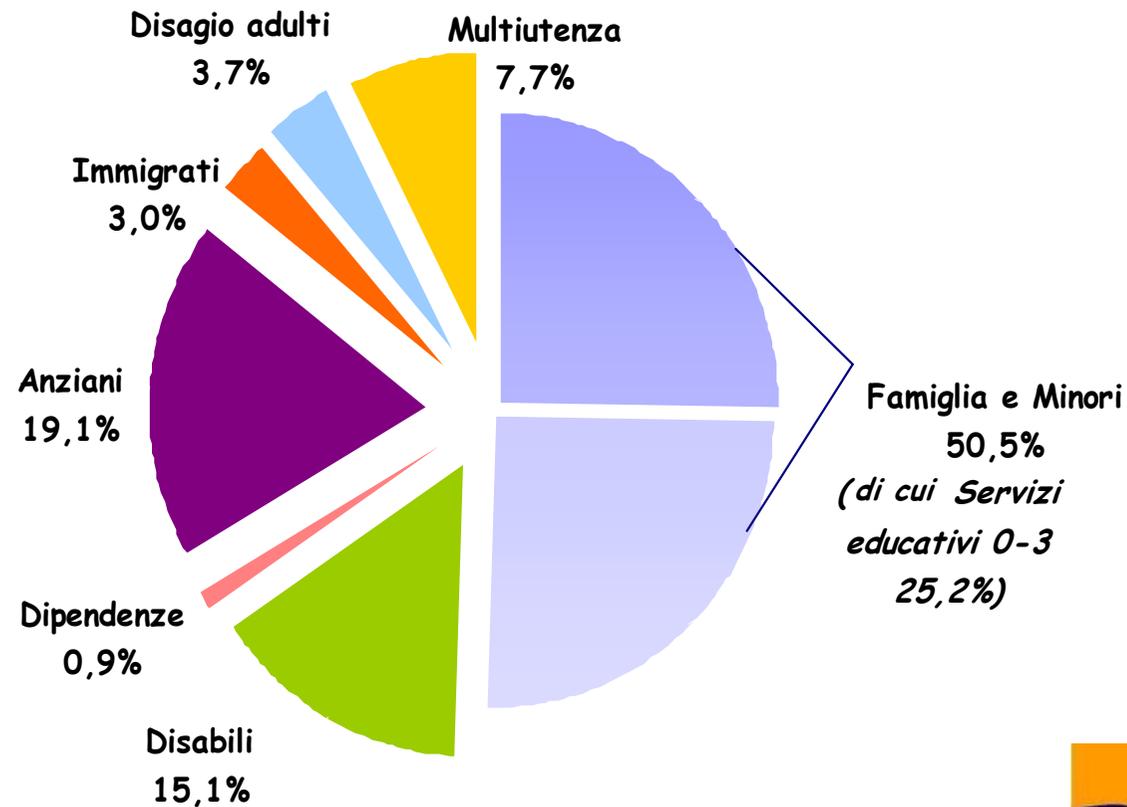
Spesa media pro capite RER **171,4**

Spesa media pro capite Italia **110**



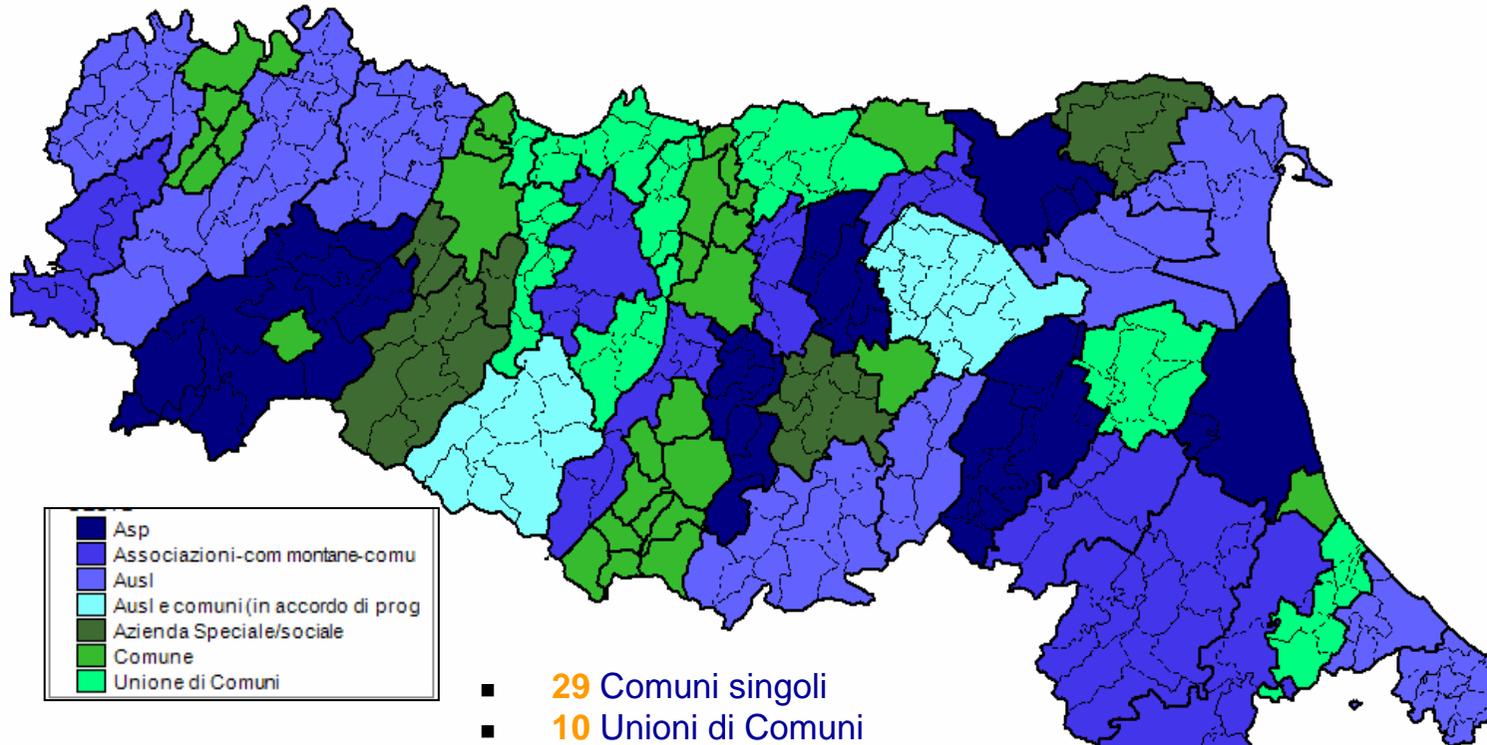
Rilevazione Istat. Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati

SPESA SOCIALE NETTA CONSUNTIVO 2008
PER AREA DI INTERVENTO



RISC

La gestione dei servizi sociali territoriali per minori



gli enti gestori sono 67,
di cui:

(9 tipologie di gestione)

- 29 Comuni singoli
- 10 Unioni di Comuni
- 9 AUSL
- 6 Comune capofila/Associazioni
- 5 ASP
- 4 Azienda sociale/speciale
- 2 AUSL e Comuni in accordo di programma
- 1 Comunità montana
- 1 Istituzione comunale per gestione distrettuale

Tempi duri?

- Tutti i cambiamenti in corso portano ad attendersi un aumento delle problematiche sociali
- Gli obiettivi della coesione sociale, del benessere dell'infanzia e della conciliazione e sostegno alle famiglie (sono obiettivi di benessere indicati come prioritari nel PSS 2008/2010) rischiano di essere più lontani di prima da raggiungere
- in Italia abbiamo secondo eurostat una delle % più alta di povertà minorile
- La spesa sociale e sanitaria è assorbita per gran parte dalla cura delle situazioni più gravi, si rischia di rinunciare al lavoro di prevenzione e cura delle situazioni di fragilità/rischio
- Con fondi dedicati e non fruibili da tutti (il problema dell'universalismo selettivo)rischiamo di creare situazioni di non equità tra chi entra e chi no nel sistema dei servizi, "gradini" percepiti come ingiustizie

e i più piccoli?

- una parte importante dei cittadini emiliano romagnoli di domani sta crescendo in condizione di rischio
- “Le diseguaglianze nel benessere infantile hanno costi sociali che vanno al di là del benessere del bambino preso individualmente”
- la RER ha costruito in questi anni un modello di welfare orientato allo Sviluppo Umano
- È un modello ambizioso, ma anche costoso, che oggi può sembrare insostenibile, attenzione ... è un modello che ripaga nel tempo e **ripaga non il singolo individuo, ma tutta la comunità.**

Dalla L.R. n. 14/08...

- LR 14/08 una legge per le giovani generazioni, per i cittadini bambini
- Una legge che riconosce la necessità di una tutela specifica e organica per i bambini
- Non per un pregiudizio di “minorità”, ma per la consapevolezza che “ la condizione minorile costituisce l’unica fascia sociale senza rappresentanza politica: così che l’adempimento dei diritti che le competono è di norma affidato alla sola coscienza del debitore” Luigi Fadiga
- Una legge che però non considera il minore solo come bisognoso di protezione ma innanzitutto come cittadino quindi titolare di specifici diritti

...al programma straordinario

- Con un fondo dedicato del bilancio regionale 2010 e 2011
- Per omogeneizzare, sostenere, sviluppare e mettere a sistema l'insieme degli interventi che si realizzano nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza
- Per mettere al centro dell'attenzione i bambini nella consapevolezza che l'età evolutiva è una fase vulnerabile quanto determinante per la salute del resto della vita
- Per tradurre in pratica i contenuti della LR 14/08 e del Piano sociale e sanitario
- nella consapevolezza che i bambini ed i ragazzi sono una "risorsa fondamentale ed essenziale della comunità regionale" futura

The logo for RISC, consisting of the letters 'RISC' in a stylized, blue, serif font, set against a solid orange square background.

le priorità →

- **Rafforzare le competenze genitoriali, puntare al sostegno e rinforzare l'empowerment**
- **Raggiungere la massima appropriatezza negli allontanamenti dei minori**
- **Porre attenzione e cura all'età dell'adolescenza**

RISC

Strategie di lavoro

- ➔ **Sostenere chi sostiene**: i genitori, i familiari, gli educatori, gli operatori informali, la “prima linea” dei nostri servizi
- ➔ **Intervenire il prima possibile**: sviluppare collaborazioni e capacità predittive condivise
- ➔ **Leggere** oltre al disagio **il contesto** e **le condizioni di vita** in cui si manifesta
- ➔ **Intervenire il meno invasivamente** possibile
- ➔ **Intervenire in modo integrato**, in una logica di sistema, orientati a risultati comuni

Tre aree di intervento

- per ognuna delle quali ricostruire quello che si fa e prevedere azioni in ogni distretto scelte in relazione alle necessità

1. **Promozione del benessere e attivazione del contesto comunitario**
2. **Prevenzione e sostegno a situazioni di rischio sociale**
3. **Protezione, cura, riparazione**

Lavori in corso:

- Ricerca RISC
- Formazione/ laboratori sui temi dell'emergenza, degli interventi domiciliari, dell'integrazione sociale e sanitaria e del lavoro di comunità
- Percorso formativo sull'adozione
- Un lavoro sulla prevenzione in adolescenza
- Revisione della direttiva 846
- Percorso di ricerca e formazione sulla tutela

Rinforzare la rete per minori e famiglie

- Abbiamo un fondo dedicato e aree specifiche di intervento, ma non possiamo rimanere intrappolati da questi confini
- Occorre vedere le politiche per l'infanzia e l'adolescenza nella pianificazione generale, nel disegno comune, che rende la complessità e che aiuta a capirla.
- Altre politiche e altre risorse agiscono con grande forza sullo star bene o stare male delle giovani generazioni, sulla possibilità di essere dentro e non marginali
- E' solo dalla visione complessiva, non dall'insieme dei singoli progetti, e neppure dall'insieme delle politiche per l'infanzia che potremo valutare la qualità di quello che andiamo facendo
- Restituire **valore alla cura** diritto e dovere (di darla e di riceverla), parte integrante del nostro essere umani e misura della qualità della vita
- Una rete dunque non solo per l'infanzia, non solo sociale, non solo pubblica, non solo professionale...

The logo for RISC, consisting of the letters 'RISC' in a stylized, blue, serif font, set against a solid orange square background.

Come...

Allargare lo sguardo:

- ❑ guardare i bb pensandoli grandi, curare il bambino accogliendo la sua famiglia, lavorare per il benessere del singolo, ma sapendo che stiamo lavorando anche per la coesione sociale di domani
- ❑ Riuscire a vedere, accogliere e valorizzare la rete allargata, il "villaggio" con cui condividere una prospettiva prima dei progetti operativi

Costruire ponti :

- Tra sapere educativo e sapere sociale e ... (usare la forza degli altri)
- Tra generazioni, tra culture e tra generi (costruire l'incontro)
- Accettare di "abbassare le difese per accogliere"

Coniugare fare e pensare:

- ❑ Strumenti condivisi
- ❑ formazione
- ❑ Documentazione e valutazione

The logo for RISC, consisting of the letters 'RISC' in a stylized, blue, serif font, set against a solid orange square background.

